

Il congresso della Lega

# I sindaci rifiutano la questua

Gli obiettivi del movimento delle autonomie. Il dibattito — Le conclusioni di De Sabbata

ANCONA, 3. La Lega per le autonomie e i poteri locali ha stabilito nel suo congresso regionale, svoltosi l'altra sera ad Ancona (Palazzo della Provincia) di perseguire 3 obiettivi prioritari: l'unità del movimento delle autonomie e fra questo e le forze sociali, la riforma della finanza pubblica, la partecipazione anche in comune con la legge 382...

Hanno partecipato al congresso sindaci di numerosissimi centri delle Marche, esponenti delle forze politiche come Verdini, Simoncini, i consiglieri regionali del PCI e del PSI, consiglieri regionali, e fra gli altri, anche il Leberu Lucconi, pubblici amministratori quali Guido Fabbri che ha portato al congresso «l'impegno di collaborazione dei consiglieri comunali socialdemocratici».

La situazione degli enti locali anche nelle Marche è drammatica; tuttavia, il congresso ha respinto la linea lamentosa che è poi quella dei «sindaci questuanti» davanti agli uffici delle regioni e dei ministeri.

«Nella storia del nostro paese è sempre accaduto — ha detto il compagno socialista Giuseppe Righetti, che ha svolto il rapporto introduttivo — che nei momenti più cruciali, nelle più difficili fasi politiche di transizione, nei periodi di crisi economica, gli enti locali rappresentassero — e ancora oggi rappresentano — strumenti essenziali di orientamento, di mobilitazione e di lotta».

Il sindaco di Pesaro, Marcello Stefanini, ha affermato che nel momento in cui i comuni respingono la linea della decimazione dei servizi (scuole, sanità, trasporti, ecc.), si fanno carico di rigore ed efficienza nei gestirli. Il compagno Renato Bastianelli, presidente del Consiglio regionale, soffermandosi sul tema della partecipazione ha auspicato l'impiego di moderni strumenti di divulgazione quali sono, ad esempio, gli audiovisivi, sono intervenuti al dibattito la vicesindaca di Jesi, professoressa Ciabotti, Giacchini, sindaco di Ancona, Lamberto Martelletti, il sindaco di Fano Cicchetti, Massimo Todisco, consigliere regionale del PDUP, Cardinali dell'amministrazione provinciale di Pesaro, ecc.

Il segretario nazionale della lega, on. Giorgio De Sabbata, concludendo il dibattito ha indicato l'utilità delle conferenze comprensoriali proprio per formare dal vivo il comprensorio senza attendere ricette pronte o i frutti della cosiddetta «ingegneria istituzionale». «Il comprensorio non gestisce — ha poi precisato De Sabbata — il comune o semmai i consorzi dei comuni ridefiniti rispetto alle attuali prefigurazioni».

Il congresso — che ha eletto anche gli organi dirigenti della lega — ha accolto con favore la decisione del Consiglio regionale di incontrarsi il prossimo 28 aprile con i rappresentanti degli enti locali marchigiani.

ANCONA - Precisate nelle ultime ore le posizioni dei partiti

# Si delinea la soluzione per la crisi a Comune

La proposta del PRI e l'iniziativa comunista hanno contribuito a sbloccare la situazione - Le indicazioni del PSI - Domani seduta del Consiglio comunale - Dichiarazione del compagno Guerrini

ANCONA, 3. Si delinea con più chiarezza — dopo mesi di caparbie chiusure della DC e dopo intensi giorni di trattative — una soluzione politica avanzata per la crisi comunale di Ancona; sono state determinanti a questo proposito le riunioni di ieri sera e quella di oggi presso la sede della DC.

Le posizioni dei partiti sono state espresse nelle ultime ore con sufficiente limpidezza in alcuni comunicati inviati alla stampa, nei manifesti appesi ai muri della città, in iniziative di dibattito popolare (come quella del PRI presso la sezione «D. Barillari»).

A che punto siamo? Cosa accadrà lunedì in consiglio — la riunione è fissata per le 16.30 —? Le novità nella presa di responsabilità da parte dei repubblicani, l'incalzante iniziativa dei comunisti, hanno contribuito responsabilmente a sbloccare la situazione. Anche i compagni socialisti hanno ripensato proposte come quella del «bicchiere» DC-PSI, ponendo l'accento sulla necessità di «cambiare ogni discriminazione a sinistra».

Il PSI riconferma cioè la propria volontà di «privilegiare un'amministrazione costituita dai partiti di sinistra ed aperta a tutte le forze popolari e antifasciste». Ed aggiunge che «con l'atteggiamento del PRI desse a questo proposito precisi e sicuri affidamenti, il PSI si è impegnato a portare avanti con forza quest'indicazione».

Ora, i repubblicani hanno detto pubblicamente, di fronte alla deputazione, di cui dicevamo, la loro disponibilità, spiegando i per-

ché della proposta politica: «Essa — ha detto Baldelli — non può suonare strana, se si presenta come logica conseguenza delle sostanziali modifiche intercorse nella situazione economica, specie all'interno delle forze politiche, e se si riattribuisce, come intendiamo, alla maggioranza di La Malfa».

Nei riunioni a cinque di questa mattina presso la sede scudocrociata, la DC — dopo un sofferto dibattito interno — ha espresso una proposta nuova: una Giunta «di intesa» fra tutte le forze politiche (compresi i liberali) che «occlusione» di un duplice condizione: un sindaco democristiano e la non partecipazione diretta dei comunisti alla giunta stessa. E' chiaro che la DC giunge un po' tardi (non si è parlato di tale soluzione più di quattro mesi fa?) giunge soprattutto dopo che si è configurato un accordo attorno alla proposta repubblicana.

«E' chiaro che, per quanto riguarda la posizione dei comunisti, c'è da dire che essi non sottovalutano elementi nuovi emersi nella DC, ai fini di una soluzione di una giunta di piena intesa, però, i tempi stringono e lo spazio per tergiversare è sempre più ristretto. Il PSDI si è dichiarato favorevole alla proposta della DC.

«Il dato politico — attesimo dell'ultima ora — è il veloce giudizio che registriamo dal compagno Guerrini e riteniamo sia di interesse a «alcun indugio un'amministrazione alla città».

## Oggi ad Ancona manifestazione regionale della Lega delle Cooperative

Avrà luogo oggi ad Ancona (cinema Goldoni, inizio ore 9.30) una manifestazione regionale dei cooperative marchigiani per celebrare il 9esimo anniversario della fondazione della Lega delle Cooperative.

Ecco il tema delle iniziative: «Lega delle Cooperative regionali ed oggi: ruolo e proposte per lo sviluppo economico e il rinnovamento sociale delle Marche».

Parlerà il presidente regionale della Lega, Luigi Marinelli. Le conclusioni saranno tratte da Luciano Vignone, vicepresidente nazionale della Lega.

Hanno aderito alla manifestazione e vi parteciperanno: i soci delle cooperative marchigiane e le loro famiglie, rappresentanti della Regione Marche, parlamentari, delegazioni di enti, locali, forze politiche, sociali, sindacali, economiche e culturali.

## Pesaro Avviato il dibattito sul bilancio comunale per il 1976

In Consiglio comunale si è avviato il dibattito che proseguirà lunedì e martedì per concludersi col voto — sul bilancio di previsione 1976 del comune di Pesaro. Abbiamo già illustrato le linee programmatiche, quindi le scelte e gli obiettivi individuati dalla giunta nel bilancio preventivo che si inserisce in un piano triennale.

Il momento di estrema drammaticità e incertezza che il paese attraversa ha condizionato fortemente le scelte dell'amministrazione comunale. Anche nel dibattito appena iniziato è emersa una consapevolezza delle forze politiche sulla precarietà del quadro generale in una prospettiva politica, economica, sociale e morale. Ed è proprio riferendosi a questa situazione che il compagno Giorgio Tornati, segretario provinciale del PCI, Ancona, ha sottolineato che i comunisti, ha posto l'accento sulla necessità di avere dei punti fermi, certi, democratici, per dare ai cittadini, a tutte le forze sane del paese che vogliono uscire dalla crisi, la possibilità di avere dei riferimenti sicuri. Questi possono essere individuati proprio nei comuni: in particolare in un momento in cui sembra diminuire la fiducia della gente e cresce il bisogno di un riflusso di credibilità delle strutture democratiche, il comune deve essere reso più forte del suo ruolo, perché le sue scelte non vengano scelte locali, ma si inseriscano in uno sforzo di dimensione nazionale.

Tutto il sistema delle autonomie — ha proseguito il compagno Tornati — deve essere coinvolto in questo processo.

Ma come fare più forte il comune? Innanzitutto attraverso la partecipazione delle forze democratiche. Una convergenza che può manifestarsi sul bilancio di previsione, proprio perché caratteristiche che esso contiene — investimenti produttivi, priorità nella spesa corrente, qualificazione della gestione dell'azienda pubblica — sono ampiamente condivise nel consiglio comunale come è emerso dai dibattiti consiliari e nelle varie commissioni unitarie manifestate, che di fatto hanno realizzato un'area programmatica comune in cui si riconoscono tutti i partiti democratici.

Perché, ha proposto Tornati, non rendere esplicita questa adesione attraverso un voto favorevole sul documento programmatico 1976? E' un invito che i comunisti rivolgono ai partiti della DC, PSDI, PRI, connesso all'esigenza di superare le visioni divergenti e di dare un'adesione unitaria ai problemi della città.

La proposta del partito comunista, che rappresenta una grande forza popolare nella città di Pesaro, vuole creare le condizioni per un allargamento della base del consenso, che, se espresso in occasione del voto sul bilancio, darebbe più forza alle richieste del comune e maggior fiducia alla popolazione per la risoluzione dei problemi più gravi. Ora tocca agli altri partiti democratici dare una risposta in una visione costruttiva alle proposte della maggioranza consiliare.

Un accento positivo in questo senso è stato messo nelle parole del consigliere socialdemocratico che ha individuato la possibilità di uscire dalla crisi nella costruzione di una solidarietà nazionale, senza la quale, ha detto, non ci può essere né difesa, né futuro; ed è per questo che è indispensabile una larga convergenza di forze politiche e sociali.

## I cinema

ANCONA

ALHAMBRA: Apache  
ASTRA: Operazione Rosebud  
ENEL: Son tornate a fiorire le rose  
GOLDONI: Rom a mano armata  
ITALIA: Un genio, due comari, un poliziotto  
MARCHETTI: Squadra anticrimine  
METROPOLITAN: Luna di miele in un pollaio

SALOTTO e SUPERCINEMA COPPI: Scandalo  
PRELLI (Falconara): Lo zingaro JESI

ASTRA: La principessa nuda  
DIANE: S. Pasquale Baylone  
GIANNI: Come una rosa al naso  
MONTINI: Lo stallone  
OLIMPIA: Colpo da un miliardo di dollari  
POLITEAMA: Il braccio violento della legge n. 2

FABRIANO  
EXCELSIOR: La valle dell'Eden  
GIANNI: Come una rosa al naso  
MONTINI: Lo stallone

SENIGALLIA  
ROSSINI: Il giustiziere sfida la città  
VITTORIA: Mayerling

PESARO  
ASTRA: Una donna chiamata moglie  
DIANE: Gioventù bruciata  
GIANNI: Il consigliere di Atlantide  
MODURNO: Io non credo a nessuno  
NUOVO FIORE: San Babila ore 20: un delitto inutile

FANO  
BOCCACCIO: I racconti immorali  
CORSO: Marlowe, il poliziotto privato  
POLITEAMA: Una sera d'inferno

MACERATA  
CAIROLI: Un gioco estremamente pericoloso  
CORSO: Lo orca  
EXCELSIOR: Basso, moro, scroscinato e con i piedi piatti  
ITALIA: Io non credo a nessuno

RECANATI  
NUOVO: Mondo di notte oggi  
PERSIANI: L'intermiera

FERMO  
HELIOS: Quel pomeriggio di un giorno da cani  
L'AQUILA: La donna della domenica  
NUOVO: 5 matti, vanna in guerra

SAN BENEDETTO DEL TRONTO  
CALABRESI: La moglie vergine  
DELLE PALME: Il soldato di ventura  
POMPMONI: Come una rosa al naso

ASCOLI PICENO  
FILARMONICI: L'uomo che volle l'Europa  
OLIMPIA: Uomini e squali  
SUPERCINEMA: Marcia trionfale  
VITTORIO BASSO: La orca

## CINEMA POMPONI di San Benedetto del Tronto STREPITOSO SUCCESSO «IL TARLO TARLA SE QUALCUNO PARLA»



VITTORIO GASSMAN ORNELLA MUTI...  
come una rosa al naso  
MADELINE HINDE - ARMANDO BANDINI con la partecipazione di ALESSANDRO HABER - ANTONINO FAU DI BRUNO ADOLFO CELI Regia di LOU CASTEL FRANCO ROSSI  
Prodotto da UGO TUCCI - LAUREA PRODUCTIONS ITALIA - UNITELEVISIONE - UFFICIO DI COMUNICAZIONE

### Benvenuti a bordo della

PROVA TU STESSO IL CONSUMO... 18 KM CON LITRO

## SIMCA 1000

18 km per litro a 4 porte - 5 posti  
2 porte - ca. L. 1.395.000  
1100 cc - 100 km/h  
1100 cc - 100 km/h  
1100 cc - 100 km/h

e benvenuti alla consolaria  
CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM

SABBATINI EDO Pesaro - Via Giolitti, 129 - Tel. 0721/68255  
Fano - Via Flaminia, 1 - Tel. 0721/83765

## TRECCANI SCUOLA OGGI

L'Istituto della Enciclopedia Italiana rinnova l'occasione per presentare a Genitori e Studenti il DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO, la più importante enciclopedia analitica per unanime riconoscimento del mondo della cultura. E' doveroso sottolineare la sua importanza soprattutto nell'ambito scolastico, quale validissimo ausilio per tutte quelle forme di ricerca tramite le quali si realizza oggi nelle scuole un nuovo metodo di studio. Con la nostra iniziativa «SCUOLA OGGI» intendiamo offrire al mondo dell'istruzione quest'opera a condizioni particolari, permettendo di eliminare le spese continue e gravose, che ogni famiglia deve affrontare per assicurarsi opere incomplete e prive di sicure garanzie.

### DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO 14 VOLUMI

AGGIORNAMENTO 1975  
ECCEZIONALI FORME DI ABBONAMENTO  
PAGAMENTO CON RATE MENSILI

Istituto della ENCICLOPEDIA ITALIANA  
Fondata da G. Treccani - Gall. del Toro, 3 - Bologna  
Gradirei ricevere, senza alcun impegno da parte mia, informazioni sull'Opera.

nome \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_

Inviando il presente tagliando riceverete gratuitamente un prestigioso omaggio

## ALFASUD 5 marce

### MINOR CONSUMO - MAGGIOR DURATA

PROVATELE PRESSO

# la V.A.R.A.N.

ANCONA - SS. 16 - Zona Industriale Baraccola  
Telefono 593222

ANCONA - Via Flaminia, 31 - Telefono 61287

## VASTO ASSORTIMENTO

AUTOCCASIONE

Vanno escluse soluzioni speculative o di carattere commerciale

# Urgente per l'Omsa di Fermo definire l'attività produttiva

Secondo il piano presentato qualche giorno fa alla riunione di Forlì, nell'azienda fermana si dovrebbe concentrare una produzione sperimentale di capi modernissimi - Il trasferimento dei macchinari allo stabilimento di Faenza - La minaccia dello scorporo



La presidenza dell'assemblea svoltasi ad Ancona — su iniziativa della Federazione CGLI-CISL-UIL — per la costituzione del sindacato di polizia

## I lavoratori della polizia

Come qualsiasi altro lavoratore, il poliziotto è entrato a far parte della grande società di lavoratori organizzati nella Federazione unitaria CGLI-CISL-UIL: lavoratore tra lavoratori. Il suo sindacato è ormai una realtà anche nelle Marche: è nato nel corso di una assemblea a cui erano presenti rappresentanti di sindacati di categoria e operai delle fabbriche anconetane.

La classe operaia e lavoratrice è cresciuta non solo numericamente, ma soprattutto civicamente e politicamente. Ogni mattina e discriminazione è caduta e sarà impossibile tornare indietro.

Per troppo tempo si è uato e abusato di loro nel modo peggiore, ma a «rivolta» è avvenuta dall'interno, al di dentro di una organizzazione politica che va del tutto rivista e modificata.

Per anni i governi hanno utilizzato questi uomini nel modo peggiore, contro altri lavoratori. Troppo spesso abbiamo assistito a scontri violenti tra polizia e lavoratori,

scontri che avevano creato nell'animo dei colpiti forti rancori, risentimenti e scontenti. Fino ad un certo momento il «disegno» era riuscito: però cominciò ad incepparsi quando gli operai capirono che le piazze appauidavano gli agenti salutandoli come amici, fratelli, compagni; e quando, dall'interno della polizia, qualcuno istigava gli ordini: «Non posso andare contro questi contadini. Mio padre e i miei fratelli stanno occupando le terre incolte, e la coscienza di un carabiniere a Latina durante l'occupazione di terre incolte».

E' da questi episodi, piccoli e grandi, che è andata formandosi una nuova coscienza tra i poliziotti: giorno per giorno, discutendo, paragonando la propria condizione con quella degli altri, si è consolidata l'idea dello sfruttamento, della strumentalizzazione e della coscienza per una polizia nuova al servizio dei cittadini. Una polizia non strumento, ma organizzazione valida, guidata da «poliziotti».

con un solo vertice, con un solo ed unico obiettivo: al servizio e a tutela dello Stato democratico.

Per una tale polizia, la trasformazione passerà attraverso radicalmente dottrina e prassi. Grande spazio avrà il nuovo sindacato in questa azione.

Il poliziotto deve fare il poliziotto. Non è ammissibile che su 72.138 guardie di PS, soltanto 2.699 siano adibite alle squadre mobili operanti contro la delinquenza e delinquenza comune e politica, e le rimanenti impegnate in servizi amministrativi delegati ed in servizi di guardia e servizi degradanti e non dignitosi. Non volendo modificare il sistema, si è creata oggi la psicologia dello sparare prima e di più. Quale la conseguenza?

Il bilancio di questi ultimi mesi è di 58 morti: 36 appartenenti alle forze dell'ordine, gli altri, sono giovanissimi ladroncelli. Nessun «pezzo grosso». E allora validando il sistema? Serbe a tute-

lare la società? E' ammissibile che contro un gruppo di dimostranti antifascisti (lo ultimo episodio di Roma in cui morì un uomo che tranquillamente passeggiava con la fidanzata) siano state lanciate pattuglie di polizia adibite a far saltare in aria e distrarre per combattere delinquenti armati, con i risultati che conosciamo? Oppure che a sfidare delinquenti organizzati asserati in una casa-fortezza (questo è l'episodio di Viareggio ove perdettero la vita tre agenti) si mandino un tecnico della «scientificità» ed un anziano agente che mai si era cimentato in operazioni del genere?

Questi interrogativi sono scelti. Il poliziotto non deve essere un soldato ma un tecnico, uno specialista preparato in scuole adatte, tecnicamente e psicologicamente. L'uomo legato ed appassionato al proprio lavoro, rispettoso nella sua dignità professionale, sostenuto da tutti gli uomini onesti, libero in una società di liberi.

pa. Tecnicamente il piano di intenti lascia intravedere quanto segue: l'eventuale ruolo di Fermo viene studiato in rapporto a quello di Faenza, per cui la produzione dei due stabilimenti non sarà più uguale come in passato, ma a Faenza saranno confezionati i soliti, calze e vario abbigliamento femminile, mentre a Fermo sarebbe concentrata una produzione sperimentale di capi modernissimi (altissimi di moda) in un nucleo di 30 operai e destinati a prova di mercato). Con tale sistemazione, i macchinari dell'Omsa Sud sarebbero trasferiti a Faenza, per ammodernare gli impianti produttivi. Su Fermo, infine, resta indicata la disponibilità di un nucleo di otto miliardi e 400 milioni.

Le preoccupazioni dei responsabili politici e sindacali si concentrano sul passaggio dei macchinari a Faenza. L'operazione infatti comporterebbe anche uno scambio di proprietà dello stabilimento. Ogni l'edificio risulta di proprietà del gruppo di Faenza, mentre le macchine di quello di Fermo, per cui nessun garanzia che, una volta ridotta l'Omsa Sud alle sole pareti esterne, il gruppo non possa essere scorporato dal complesso Gotti Porcinari e destinato ad altri fini non produttivi.

«La proprietà — afferma il sindacalista Massaccesi — è apparsa consapevole di tale problema e sa che i lavoratori non permetteranno spostamento dei macchinari al di fuori di un disegno generale. E' un impegno che i comunisti rivolgono ai partiti della DC, PSDI, PRI, connesso all'esigenza di superare le visioni divergenti e di dare un'adesione unitaria ai problemi della città.

La proposta del partito comunista, che rappresenta una grande forza popolare nella città di Pesaro, vuole creare le condizioni per un allargamento della base del consenso, che, se espresso in occasione del voto sul bilancio, darebbe più forza alle richieste del comune e maggior fiducia alla popolazione per la risoluzione dei problemi più gravi. Ora tocca agli altri partiti democratici dare una risposta in una visione costruttiva alle proposte della maggioranza consiliare.

Un accento positivo in questo senso è stato messo nelle parole del consigliere socialdemocratico che ha individuato la possibilità di uscire dalla crisi nella costruzione di una solidarietà nazionale, senza la quale, ha detto, non ci può essere né difesa, né futuro; ed è per questo che è indispensabile una larga convergenza di forze politiche e sociali.

### NUOVO ISTITUTO DI RADIOLOGIA e MEDICINA NUCLEARE

Dott. G. BOSIO

radiodiagnostica, radioterapia, esami scintigrafici - tiroide  
Convenzionato con le Mutue ANONIA  
Via Marsala, 8 - Tel. 24788

Benelli Per l'acquisto di una **Benelli** rivolgetevi presso **GALEAZZO BOATTINI** Benelli

PROVA - PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI - PESARO - VIA JESI 5 - TELEFONO 40848/9